



MARNATE + NIZZOLINA

INSIEME

N° 47 - Anno pastorale XII
MARNATE: 0331 600076
NIZZOLINA: 0331 367052
don Alberto (parroco)
mail: info@chiesadimarnate.it
diacono Luigi 347 9454565
diacono Emanuele 331 5981798
Madre Franca e madre Raffaella

IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE

(2 Samuele 6,12b-22; Salmo 131; 1 Corinzi 1,25-31; Marco 8,34-38)

“No, non ho vergogna di cantare, saltare e danzare per il mio Signore con il rischio di scoprire anche la mia nudità - risponde Davide a Mical che lo stava disprezzando in cuor suo -: sono il re, è vero, ma di fronte a Dio sono solo un piccolo uomo, come tutti gli altri, che sa riconoscere tutto il bene che ha ricevuto e che non ha vergogna di lodarlo come fanno tutti gli altri, facendo festa per lui e con loro!”.

- *E io, so cantare e danzare per Dio, insieme agli altri in assemblea, senza vergogna e con la voglia di lodare insieme il Signore che ci ama? Come Davide quel giorno, anche io partecipo alla preghiera più grande degli amici di Gesù che è la messa domenicale, mettendoci tutto me stesso?*

“Non avere vergogna di me e della strada che io ho seguito e che propongo anche a te e, cioè, la strada della croce - ci ripete anche Gesù nel Vangelo di oggi -: la tentazione è quella di volermi seguire senza la croce, ma non esiste vero amore senza sacrificio di sé e, quindi, senza croce. Non avere vergogna e seguimi!”.

- *Quali sono le scorciatoie che sono tentato di prendere, al posto di seguire Gesù sulla strada della croce che lui, per primo, ha percorso e che ci indica come l'unica strada che possa aiutarci a trovare il senso della nostra vita di uomini e donne, suoi amici?*

“Non avere vergogna di vivere in una comunità di uomini e donne, considerati stolti e deboli dagli altri perché hanno scelto di seguire il Signore Gesù - così ci stimola San Paolo, scrivendo ai Corinzi, tentati di cedere alla seduzione del potere e delle ricchezze per sentirvi forti come gli altri -: la tua forza è quella dell'amore e non quella della violenza; la tua ricchezza è la vita nuova di Gesù più forte anche della morte e non quella delle cose che passano!”.

- *E io quale comunità voglio contribuire a costruire?*

Buona domenica! don Alberto

Tratto da: **PAPA FRANCESCO, “Spes non confundit: bolla di indizione del giubileo ordinario dell’anno 2025”**, nn. 1-2.

Una Parola di speranza

3. La speranza, infatti, nasce dall’amore e si fonda sull’amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand’eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (*Rm* 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall’azione dello Spirito Santo. È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall’amore divino: «Chi ci separerà dall’amore di Cristo? Forse la tribolazione, l’angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun’altra creatura potrà mai separarci dall’amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (*Rm* 8,35.37-39). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita. Sant’Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell’anima: credere, sperare, amare».

4. San Paolo è molto realista. Sa che la vita è fatta di gioie e di dolori, che l’amore viene messo alla prova quando aumentano le difficoltà e la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza. Eppure scrive: «Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza» (*Rm* 5,3-4). Per l’Apostolo, la tribolazione e la sofferenza sono le condizioni tipiche di quanti annunciano il Vangelo in contesti di incomprendimento e di persecuzione (cfr. *2Cor* 6,3-10). Ma in tali situazioni, attraverso il buio si scorge una luce: si scopre come a sorreggere l’evangelizzazione sia la forza che scaturisce dalla croce e dalla risurrezione di Cristo. E ciò porta a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la *pazienza*. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l’insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura. Nell’epoca di *internet*, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal “qui ed ora”, la pazienza non è

di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza. Attendere l'alternarsi delle stagioni con i loro frutti; osservare la vita degli animali e i cicli del loro sviluppo; avere gli occhi semplici di San Francesco che nel suo *Cantico delle creature*, scritto proprio 800 anni fa, percepiva il creato come una grande famiglia e chiamava il sole "fratello" e la luna "sorella". Riscoprire la pazienza fa tanto bene a sé e agli altri. San Paolo fa spesso ricorso alla pazienza per sottolineare l'importanza della perseveranza e della fiducia in ciò che ci è stato promesso da Dio, ma anzitutto testimonia che Dio è paziente con noi, Lui che è «il Dio della perseveranza e della consolazione» (Rm 15,5). La pazienza, frutto anch'essa dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene.

MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 22	8.30	Marnate	Int. offerente; Paola e Luigi Raimondi
Luglio 2024	18.00	Nizzolina	<u>Preghiamo con un Salmo</u>
Martedì 23	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	18.00	Nizzolina	
Mercoledì 24	8.30	Marnate	Int. offerente; Domenico Matrone, Giuseppe Scozzi, Filomena Martino
	18.00	Nizzolina	<u>Ascoltiamo la Parola del giorno</u>
Giovedì 25	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	18.00	Nizzolina	Gennaro, Vincenzo, Marrianna
Venerdì 26	8.30	Marnate	Def. Fam. Faggiana e Dimario; int. offerente
	18.00	Nizzolina	<u>Meditiamo un testo spirituale</u>
Sabato 27	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	17.00	Nizzolina	Salvatore Ulloa
	18.30	Marnate	Crespi Angelo, Erminia e Adele
Domenica 28	8.00	Marnate	
X DOMENICA	10.00	Nizzolina	Gaetano Varone
DOPO PENTECOSTE	11.15	Marnate	Airaghi Enrico e fam.

Offerte della settimana: Marnate 1.138 €; Nizzolina 445 €

IBAN PARROCCHIA S. ILARIO: IT33M0538750430000042368724

IBAN PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE: IT52D0306909606100000009709

AVVISI

- lunedì 22 luglio: continua - e venerdì 26 luglio, termina - la prima parte della bella avventura dell'**oratorio estivo 2024; riprenderemo lunedì 26 agosto** per le ultime **due settimane settembrine**;

- domenica 28 luglio, l'**oratorio S. Luigi chiude per la pausa estiva**: ringraziamo tutti i volontari che ci permettono di tenerlo aperto e rinnoviamo l'invito ad altri per aggiungersi nel nuovo anno pastorale. **L'oratorio riaprirà domenica 1 settembre**;

- Dal 22 al 28 luglio: **Vacanza comunitaria adolescenti a Tirano** (Carità/Incontro/Amicizia);

- Per qualche settimana, la **chiesa dei SS. Pietro e Paolo** in Piazza IV novembre sarà chiusa per **lavori di ripristino del portone centrale**. Se qualche volontario volesse aggregarsi a chi ha già iniziato il lavoro, contatti il numero di telefono 3392631073.

Nelle due chiese è disponibile il volantino di iscrizione ad un **pellegrinaggio a Roma, organizzato dalle nostre due parrocchie, insieme alle parrocchie di Castellanza**, che avrà luogo dal 14 al 16 marzo prossimi, **in occasione del Giubileo 2025 e in concomitanza con il pellegrinaggio diocesano** (iscrizioni in segreteria parrocchiale, entro fine ottobre o fino ad esaurimento dei posti, consegnando modulo di iscrizione e caparra).

Per la **festa patronale di Nizzolina** e per la **Sagra di Santa Croce di Marnate** sono in allestimento le **pesche di beneficenza**: chi ha materiale o oggetti in buono stato, adatti per la pesca, può portarli in chiesa S. Maria Nascente, depositandoli nel baule vicino alla porta della sacrestia o in sacrestia di S. Ilario.

Nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto, la messa feriale delle ore 18.00 a Nizzolina, viene celebrata nella chiesa di San Sebastiano.

Domenica 6 ottobre, alle ore 15.30, in S. Ilario: **S. Messa per gli anniversari di Matrimonio**. Sono invitate le coppie che nell'anno 2024 ricordano il 1°, il 5°, il 10°, il 15°, il 20°, il 25°, il 30°, il 35°, il 40°, il 45°, il 50° (ed oltre) dell'Anniversario delle Sante Nozze. Modulo di iscrizione da ritirare nelle Sacrestie.